



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"FEDERICO DE ROBERTO" ad indirizzo musicale**

VIA Confalonieri n. 9/D - 95123 CATANIA Tel. 095.350144 Fax 095.7318586

Cod. Mecc. CTIC887001 - C.F. 80011370873

E-MAIL CTIC887001@ISTRUZIONE.it - P.E.C. CTIC887001@PEC.ISTRUZIONE.IT

[Sito Web www.derobertoct.gov.it](http://www.derobertoct.gov.it)

Codice Univoco Ufficio: **UF7J6S**

Prot. n. 4667/A19

CATANIA, 26/ 10 /2015

Al Collegio dei Docenti
e pc.

Al Consiglio d'Istituto
Alle Famiglie degli alunni

Agli Alunni

Al Personale Ata

Atti

Albo

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEFINITIVO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,
COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il D.P.R. n.297/94 così come novellato dalla legge 107/2015
- **VISTO** l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 così come novellato dai c. 14-16 articolo unico legge 107/2015;
- **VISTO** il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, c. 4, del Decreto Legge 25/06/ 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 /08/2009, N. 133 ;
- **VISTI** gli artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- **VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa
- 2) il Piano triennale dell'offerta formativa deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano triennale dell'offerta formativa è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle proposte e/o dei pareri formulati dagli Enti Locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio e dalle Famiglie;
- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della delibera del Collegio dei Docenti del 30.06.2015 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;
- delle proposte educativo-didattiche formulate dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
- **delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;**

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti risultanti dalla normativa vigente si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - identificazione aree delle funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999),
 - delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano relativo agli anni scolastici 2016/2017–2017/2018-2018/2019

PRINCIPI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" (DPR 275/1999 art.3) con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo **la caratterizzano e la distinguono**. Il POF- T pertanto interpreta il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane dell'istituto, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante e la trasparenza del servizio offerto; esso rappresenta atto di assunzione di un **modello operativo tendente al miglioramento continuo** di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola ed è espressione della professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. L'implementazione del Piano deve superare la dimensione del mero adempimento burocratico per essere reale strumento di lavoro, in grado di fornire una direzione all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Il POF –T esplicita la strutturazione precipua del curricolo comprendendo le attività, la pianificazione organizzativa, l' impostazione metodologico-didattica, la descrizione dell'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi di miglioramento dichiarati del PDM.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'istituzione garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

UNITARIETÀ DEL PIANO

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che:

- **L'elaborazione del POF-T tenga conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.**

(Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano);

Nel definire le attività si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e delle seguenti criticità rilevate nel RAV

- **Rispetto ESITI DEGLI STUDENTI distinti in:**
 - **Risultati scolastici** (Studenti licenziati con voto 6 (45%), superiore alla media provinciale, regionale e nazionale)
 - **Risultati nelle prove standardizzate**
differenza dei risultati riportati dalle classi della scuola e risultati nazionali, varianza fra le classi e interna alle classi
- **Competenze chiave e di cittadinanza** (Incrementare il senso di legalità-l'autonomia nell'organizzazione e nell'autoregolazione dell'apprendimento)
- **Risultati a distanza** (Valutazione finale nelle discipline riportata dagli alunni delle classi quinte della scuola primaria e valutazione riportata dagli stessi alunni nelle diverse discipline al primo quadrimestre della scuola media)

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il POF-T dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in corrispondenza alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non rappresentano il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò consegue l'urgenza di:

- **migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);**
- **superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);**
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare/azzerare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge

1. **commi 1-4** esplicitandone le finalità e i compiti della scuola (ad indirizzo musicale)
 2. **commi 5-7 e 14** esplicitando il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, il potenziamento dell'offerta e gli obiettivi formativi prioritari
- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità riguardanti aspetti metodologici-organizzativi e aspetti contenutistici

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

- **favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori)**

A tal fine si ritiene utile segnalare di:

- fondare il core dell'offerta formativa della scuola (quota del curricolo locale) e l'ampliamento dell'offerta formativa sugli obiettivi definiti nel c. 7 alle lettere a, b, c, d e, f, g, h, i, l, m, p, q, r, s secondo una seguente scala di priorità definita per anno scolastico

- attuare la riorganizzazione del tempo scuola con apertura pomeridiana e riduzione del numero alunni e di studenti per classe o per articolazione dei gruppi classe anche con potenziamento del tempo scolastico c. 7 lettera
- consolidare e proporre progetti relativi agli allievi con BES (SOS difficoltà di apprendimento) intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia;
- nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare, nella didattica quotidiana, modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello),
- attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...;
- implementare nella scuola secondaria e nella scuola primaria attività e laboratori in orario extrascolastico volti alla valorizzazione delle eccellenze, ipotizzando anche nuovi contenuti (robotica, certificazioni linguistiche, laboratori musicali e teatrali...)
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico anche in relazione all'indirizzo musicale
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- stimolare il dialogo interculturale
- implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza, di educazione alla legalità da parte degli allievi e di contrasto al bullismo,
- proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;
- consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva incontri di dialogo e confronto (pedagogia dei genitori, conferenze a tema...), uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia

ASPETTI CONTENUTISTICI

I risultati delle prove Invalsi fanno emergere la necessità del miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi e pertanto vanno consolidate le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà con attività di recupero a classi aperte, attività a piccoli gruppi, e si dovrà dare attenzione alle competenze-chiave europee, alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio (musica, arte, sport, teatro) che, dal punto di vista dei contenuti disciplinari, hanno costituito in questi anni elemento caratterizzante l'offerta formativa del nostro istituto.

A tal fine si ritiene necessario:

- proseguire nei progetti di educazione musicale, artistica, motoria e teatrale fin dalla scuola dell'infanzia, proponendo laboratori sia in orario scolastico che extra-scolastico;
- aumentare le proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere, in particolare Inglese, spagnolo e francese, già dai primi gradi scolastici;
- potenziare le competenze in lingua italiana e logico-matematiche per tutti gli allievi fin dalla scuola dell'infanzia, anche con progetti ad hoc;
- sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori in orario extrascolastico;
- aumentare la continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;
- prevedere modalità di recupero delle competenze già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano triennale dell'offerta formativa, entro un limite massimo di 12 unità (*docenti-responsabili per ciascuno dei progetti definiti nel piano di miglioramento*)

Vista l'incertezza, si invita comunque ad avanzare nel POF-T:

delle ipotesi sulle funzioni che potranno essere svolte da un organico potenziato (attuazione progetti di recupero, di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi prioritari in orario scolastico e/o extra scolastico, funzioni specifiche di supporto alle attività...)

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso **A043 Italiano, storia, geografia... nella scuola secondaria 1°** per l'esonero del primo collaboratore del dirigente1;

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:

- la figura del coordinatore di plesso
- le figure dei docenti responsabili di settori strategici (attuazione POF annuale, contrasto alla dispersione, alunni BES, alunni H, responsabile tecnologie e trasparenza, continuità e orientamento)
- le figure di coordinatore di classe;
- l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per la continuità e l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento

PROCESSI

Dovranno essere rafforzati alcuni processi con le seguenti azioni:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni degli organi collegiali e delle loro articolazioni;
 - potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
 - migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
 - promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
 - generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
 - migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
-

- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, prevedere forme di reperimento di risorse finanziarie
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

il Piano dovrà pertanto includere:

- Analisi del territorio

descrizione dei rapporti con il territorio (si suggerisce di “ sfruttare” tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività anche in sinergia con associazioni operanti nel territorio e Università agli studi di Catania, nei musei cittadini, negli impianti sportivi del quartiere e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città e del territorio dell'Etna e della Sicilia)

- L'offerta formativa (Mission, Descrizione e composizione dell'istituto, la sede, le infrastrutture, gli orari di operatività, gli indirizzi generali, l'indirizzo pedagogico-didattico, la relationship interna ed esterna, la partnership (reti e cooperazioni)
- il curriculum verticale caratterizzante per ciascun settore scolastico completo di finalità obiettivi formativi, approcci metodologici e strategici. Verrà particolarmente curato e rivisto l'aspetto della valutazione delle competenze in ingresso, in itinere e finali ;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- Gestione generale e finanziaria dell'istituto
- Il coordinamento del personale scolastico
- La valorizzazione delle risorse umane con particolare riferimento all'aspetto della formazione del personale docente
- Indirizzo per la gestione dei Servizi Generali e Amministrativi
- Indirizzo e criteri per la gestione finanziaria

– e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s

nonché:

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 **comma 10**),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 **comma 12**),
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione **comma 16**),
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese, musica ed educazione motoria nella scuola Primaria*) **come potenziamento della lingua inglese parlata, potenziamento della musica nella scuola primaria (Dm8/2011 già realizzato come sperimentazione as 2014-15), come potenziamento delle regole a partire dall'educazione motoria.**
- **ipotesi sulle classi di concorso per la scuola secondaria di primo grado eventualmente da richiedere, tenendo conto che la riforma ipotizza la possibilità di utilizzare insegnanti di musica, educazione fisica e inglese come specialisti nella scuola primaria**
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2 **comma 32**
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (c. 56-61 obiettivi specifici al comma 58),
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento si ritiene che il piano di formazione dovrebbe:

- privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti; la didattica per competenze, focalizzando sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze, lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, gestione degli allievi ADHD...)
- l'aggiornamento sulle discipline scolastiche
- lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà inoltre includere e/o esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa,(comma2)
- il fabbisogno di ATA (comma3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che tutti gli edifici scolastici, ma in particolare via Castaldi e via dell'Atleta necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e devono essere incrementate le dotazioni tecnologiche della scuola dell'infanzia.

Si raccomanda che:

- 2) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 3) Il Piano dovrà essere predisposto a cura dei docenti dal gruppo di lavoro Gav/FFSS/collaboratori del DS/Coordinatori di Settori e dei Dipartimenti entro il 11/01/2016, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 13 gennaio 2016, e approvato dal Consiglio d'istituto alla data del 14/01/2016 date fin d'ora fissate a tal fine.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e per il personale ATA e della diligenza con cui il personale in servizio ha fin qui assolto ai propri doveri, il Dirigente Scolastico auspica che il percorso d'innovazione che la scuola intraprende possa essere vissuto con serenità e sensibilità professionale lavorando insieme e in gruppo per il miglioramento della nostra scuola.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Antonia Maccarrone
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993